

dei quali, oltre la Francia, si sono espressi altri Paesi come Brasile e Norvegia mentre altri Paesi, come gli Stati Uniti, non sono convinti. Decisamente contrario si è dichiarato in passato Berlusconi. Nel frattempo, Sarkozy ha promesso che nei prossimi tre anni la Francia aumenterà del 20% i finanziamenti per il Fondo globale per la lotta all'Aids, alla tubercolosi e alla malaria. «La crisi non deve essere usata come pretesto per stanziare meno fondi», insiste il leader francese, sottolineando che «prima della fine del mio intervento, 32 bambini saranno morti di malaria».

EVO MORALES

Nessuna lotta contro la povertà avrà successo «se non si cambia il sistema politico ed economico», rilancia il presidente boliviano, Evo Morales, nel suo intervento al summit Onu, accusando i Paesi ricchi di volersi appropriare delle risorse naturali dei Paesi in via di sviluppo e chiedendo loro di mantenere l'impegno di assegnare lo 0,7% del Pil in aiuti. «Non si tratta di un regalo, ma di una parte del debito», afferma Morales, sostenendo poi che i servizi di base come energia, acqua e comunicazioni sono diritti umani e non «un affare privato». Nel 1971 i Paesi membri dell'Onu si erano impegnati a destinare allo sviluppo lo 0,7% del Pil, pari a

**La proposta francese
Scettici gli Usa
D'accordo Zapatero:
giusto chiedere sforzo**

272,2 miliardi di dollari. Nel 2009 sono stati erogati da Paesi solo 119,6 miliardi, pari allo 0,31% del Pil. Una «missione» in cui l'Italia resta fanalino di coda rispetto agli altri Paesi industrializzati con soli 3,31 miliardi di dollari erogati nel 2009 contro i 12,2 della Francia, i 12 della Germania e i 28,7 miliardi degli Usa. Mentre i leader del mondo si confronteranno, 66mila bambini continueranno a morire: è l'amara sintesi di *Save the Children* sulla «tre giorni» del Summit a New York. *Save the Children* esorta i leader mondiali a porre fine alla tragedia di milioni di morti evitabili, madri e bambini che perdono la vite per malattie come polmonite, diarrea, malattia o complicazioni legate alla nascita. Sono circa 8,1 milioni i bambini che ancora muoiono ogni anno prima dei 5 anni e 358mila le donne che perdono la vita a causa della gravidanza o per complicazioni legate al parto. L'incontro di New York - avverte *Save the Children* - per soddisfare la promessa di salvare dalla morte 15 milioni di bambini, entro il 2015. ❖



Foto di Jason Szenes/Epa-Ansa

Emergenza Pakistan Gli Usa in prima fila

Berlusconi diserta il summit sugli aiuti L'Italia maglia nera

Il nostro Paese responsabile del fallimento degli impegni Ue: all'appello mancano il 40% dei fondi promessi ActionAid: abbiamo perso credibilità, invertiamo la rotta

La polemica

U.D.G.

Il Cavaliere-Pinocchio diserta il Palazzo di Vetro. Ha parlato il Capo di Stato francese. Domani prenderà la parola il presidente degli Usa. Alla tribuna dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite saliranno decine di Capi di Stato e di Governo. Tra questi non ci sarà il presidente del Consiglio italiano. Un'assenza imbarazzante. Perché a New York, di fronte a una platea mondiale, Silvio Berlusconi avrebbe dovuto dar conto dei tanti impegni proclamati e mai attuati. Avrebbe dovuto spiegare le tante maglie «nere» accumulate dall'Italia quanto a inadempimenti internazionali.

Il cavaliere diserta «Come accaduto in altre importanti occasioni, l'assenza del Capo del Governo dimostra che il disinvestimento economico e la continua inadempienza italia-

na sono sintomo anche di un disinvestimento politico», rileva Luca De Fraia, segretario generale aggiunto di ActionAid, presente a New York per seguire il Summit Onu. «Se l'Italia vuole mantenere un ruolo nella nuova geopolitica globale e contribuire equamente alla difficile situazione internazionale - aggiunge De Fraia - dovrà impegnarsi in questi cinque anni a ristabilire la sua credibilità come partner affidabile impegnando in prima persona le più alte cariche dello Stato». L'Italia si presenta al vertice Onu sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio con una «gravissima responsabilità: quasi metà de-

gli aiuti promessi dall'Unione europea ai Paesi più poveri manca all'appello per colpa del nostro governo», ricorda Oxfam Italia nella giornata di apertura del vertice destinato a fare un bilancio dei progressi realizzati finora a livello mondiale.

L'Italia infatti, è responsabile di un ammanco del 40% rispetto agli aiuti promessi dall'Unione europea per raggiungere gli otto obiettivi sottoscritti nel 2000, riferisce Oxfam in una nota. «A un appuntamento cruciale come il vertice Onu di New York, l'Italia rischia quindi di perdere la sua residua credibilità davanti al mondo intero», si legge. Dopo il taglio del 31% dei fondi destinati alla cooperazione italiana nel 2009, l'Italia sta riducendo ulte-

Le cifre dello scandalo
Quest'anno Roma ha versato un quarto dei soldi dati da Parigi

Cooperazione addio
Ridotti del 31% gli stanziamenti, molti progetti a rischio

riormente gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo, anche per effetto della manovra finanziaria straordinaria approvata la scorsa estate.

Il crollo degli aiuti ha un impatto devastante su obiettivi essenziali tra quelli concordati in sede Onu, come dimezzare il numero degli affamati o ridurre di due terzi la mortalità infantile nel mondo entro il 2015. Quest'anno, inoltre, l'Italia ha versato solo un quarto degli aiuti stanziati dalla Francia per la lotta contro la fame, mentre ha diminuito del 70% gli aiuti all'istruzione globale e di ben l'80% i fondi per assicurare la parità di genere. Fino al 2007, il ministero degli Esteri spendeva solo l'1% del suo bilancio per migliorare la salute materna e ancora non si sa se e quanto l'Italia ha contribuito all'iniziativa del G8 a favore della salute materno-infantile annunciata a Toronto qualche mese fa. Per non parlare dei due anni di arretrati che il nostro Paese deve ancora versare al Fondo Globale contro le pandemie, continua la Ong, nonostante le promesse solenni di rimediare già entro il 2009. «È ora che l'Italia riconosca che sta mettendo a rischio milioni di vite con il suo comportamento irresponsabile», ammonisce Farida Bena, portavoce di Oxfam Italia. Il Cavaliere lo sa bene. Per questo ha disertato il Summit. ❖

UN MILIARDO DI EURO DALLA UE

Il presidente della Commissione Ue José Barroso metterà sul tavolo dell'assemblea Onu un miliardo di euro a nome dell'Europa per contribuire agli obiettivi del Millennio.